

Inizia l'anno scolastico con mons. Claudio Maniago: un messaggio di speranza e unità"

Data: 10 febbraio 2023 | Autore: Redazione



Un messaggio di speranza e fratellanza: la Santa Messa d'inizio anno scolastico con monsignor Claudio Maniago

Questo titolo mette in evidenza l'inizio dell'anno scolastico e l'importante messaggio di speranza e unità condiviso durante la Santa Messa. Se hai altre idee o preferisci un titolo diverso, fammelo sapere, e sarò felice di personalizzarlo ulteriormente.

Santa Messa inizio anno scolastico con monsignor Claudio Maniago

“Cari ragazzi e ragazze, in questo inizio dell’anno scolastico sono e mi sento vicino a voi, perché l’inizio di qualche cosa rappresenta sempre una sfida importante e stimolante. E in questo inizio chiediamo al Signore Gesù di insegnarci a cogliere l’opportunità di vivere la scuola da protagonisti”. Queste le prime, significative e incisive parole pronunciate dall’Arcivescovo Claudio Maniago, rivolti ai giovani che hanno gremito la Basilica dell’Immacolata in Catanzaro, per partecipare alla Santa Messa per l’inizio del nuovo anno scolastico promosso dall’Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica.

“Cari ragazzi – ha continuato l’Arcivescovo – cerchiamo tutti insieme la scuola non è solo una

organizzazione e un ambiente per trasmettere nozioni e insegnare che è certamente una missione importante; la scuola è anche un luogo dove si impara a vivere relazioni nuove e fraterne, dove si impara a essere uomini e donne di pace. Fidatevi dei vostri insegnanti che cercando di trasmettervi la bellezza della vita; e voi insegnanti fidatevi dei ragazzi, del loro desiderio di essere protagonisti e del loro desiderio profondo di felicità che il Signore ha messo nel loro e nei nostri cuori". "Per questo – ha concluso Maniago – auguro a tutti, dirigenti scolastici, insegnanti, personale tutto e studenti, che questo sia davvero un anno di crescita e di speranza. Per riuscirci vi chiedo di guardare a Gesù, guardare alla Croce, cercando di mantenere il Signore vicino a noi perché ci parla di speranza, di amore, di amicizia, di pace".

Anna Maria Fonti Iembo, responsabile dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica, nel caldo e appassionato messaggio rivolto all'Arcivescovo, agli insegnanti e agli studenti, ha sottolineato che "l'educazione è un fatto di amore e di responsabilità e la scuola ne è l'ineludibile protagonista. Certo la giustizia e il diritto sono componenti essenziali della Pace, ma non bastano: la giustizia deve trovare compimento nell'amore e nella carità. Auguro che la nostra amatissima scuola semini a profusione la semente dell'amore per un nuovo umanesimo di pace".

Significativi i segni e i doni consegnati all'Arcivescovo al momento dell'offertorio, come spiegato da Rosaria Marino, responsabile diocesana per l'Insegnamento della Religione Cattolica: il miele offerto dall'Istituto Comprensivo di Borgia, il vino prodotto dagli studenti dall'Istituto Superiore Agrario Vittorio Emanuele II, l'ulivo offerto dall'Istituto Comprensivo di Taverna e un quadro, opera dell'artista Attilio Benincasa dal titolo "Fratellanza", raffigurante un abbraccio circolare tra tante persone come segno di pace e fratellanza.

Alla celebrazione era presente Vito Primerano in rappresentanza del direttore generale Antonella Iunti dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La solenne liturgia è stata animata dall'Orchestra "Verdi Note" e dal "Coro Arcobaleno" guidato da Ilenia Giampà.